



Partito Democratico

Gruppo Consiliare

Partito Democratico - Articolo Uno

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Genova, 1 giugno 2021

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria

Prot. 11/2021/241/rg

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 260 (ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Interno)

Oggetto: sulla messa in sicurezza Rio Fegino.

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- il Rio Fegino è un corso d'acqua che scorre nella bassa valle del Torrente Polcevera nel cui alveo confluisce in sponda destra;
- la zona limitrofa alla confluenza del Rio Fegino con il Torrente Polcevera (località Borzoli) è stata periodicamente interessata da allagamenti a causa dell'insufficienza dell'alveo nel contenimento di portate di piena con tempo di ritorno anche solo cinquantennale;

Rilevato che il DPCM del 15 settembre 2015 "Piano stralcio delle aree metropolitane ed aree urbane con alto livello di esposizione al rischio di alluvione" prevedeva nella cosiddetta area programmatica (Tabella C), che elencava gli interventi individuati come prioritari ma non coperti da finanziamento, l'intervento: "Sistemazione idraulica del Rio Fegino", Codice Rendis 07IR009/G3, di importo totale pari a 5.700.000,00 e per il quale l'importo richiesto è pari ad euro 3.000.000,00;

Tenuto conto che il progetto prevedeva la sistemazione idraulica di un tratto del Rio Fegino della lunghezza di circa 535 m compreso tra la sezione idraulica posta in corrispondenza del primo tornante di Via Borzoli (in prossimità dell'innesto della Salita alla Chiesa di Fegino) e la sezione idraulica posta circa 70 m più a valle del ponte carrabile dello stabilimento IPLOM;

Rilevato che gli interventi previsti a progetto erano mirati all'abbassamento del fondo dell'alveo con il mantenimento della pendenza media attuale del tratto in oggetto e alla realizzazione di una briglia a monte dell'area di intervento per creare un salto tra la quota d'alveo attuale e quella ribassata di progetto. Oltre alla regolarizzazione della pendenza del fondo alveo era prevista anche la regolarizzazione delle larghezze, oggi molto variabili (da un minimo di circa 4 m ad un massimo di circa 14 m);

Premesso inoltre che la normativa di riferimento da un punto di vista idraulico per l'area in oggetto è costituita dal Piano di Bacino Stralcio del Torrente Polcevera per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 02/04/2003 e con Delibera del Consiglio Provinciale n. 38 del 30/09/2004 e s.m.i.;

Tenuto conto che l'intervento in questione non era stato ricompreso, su richiesta della Regione Liguria, tra quelli da finanziare con il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ex DPCM 14 luglio 2016, in quanto la progettazione esecutiva era stata già affidata a cura del Comune di Genova;

Considerato che il Ministero dell'Ambiente con nota prot. 7765/STA del 19 aprile 2019, al Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico in regione Liguria, aveva chiesto di formulare una proposta di interventi da inserire all'interno del suddetto Piano stralcio 2019, segnalando contestualmente, gli interventi contenuti nella sezione programmatica del predetto DPCM 15 settembre 2019, programmati su fondi di bilancio pluriennali ma non ancora finanziati o ai quali è stata finanziata la sola progettazione con il citato Fondo per la progettazione (tra gli interventi riportati nella suddetta nota, figura anche quello relativo alla sistemazione del Rio Fegino);

Tenuto conto che in sede di Conferenza di servizi, di cui all'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 20 febbraio 2019, svolta per la regione Liguria in data 23 maggio 2019, era stato definito da parte regionale l'elenco degli interventi candidati a finanziamento per il Piano stralcio 2019, composto da n. 5 interventi per un importo complessivo pari ad euro 10.131.957,76 e che detto elenco, presentato da regione Liguria e sostenuto dalla stessa nel corso della citata Conferenza di Servizi, non aveva ricompreso né l'intervento inerente al Rio Fegino in argomento, né gli altri interventi inclusi nella sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane;

Considerato inoltre che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento è stata rallentata da un episodio di sversamento di greggio all'interno dell'alveo del Rio Fegino nell'aprile del 2016, a causa della rottura di un tubo di un oleodotto che ha creato delle problematiche legate alla bonifica dell'area oggetto di intervento e che altro fattore di complicazione nella realizzazione dell'intervento è il passaggio della tubatura dell'oleodotto sotto il letto del Rio che rende impossibili i previsti lavori di abbassamento dell'alveo;

Rilevato che recentemente in una Commissione Consiliare Comunale di Genova l'assessore competente del Comune avrebbe detto che la Regione ha provveduto in questi mesi a chiedere il finanziamento necessario per il completamento dell'opera al Ministero competente;

Interrogano il Presidente e la Giunta

per sapere se Regione Liguria, al fine di inserire i lotti rimanenti dei lavori in oggetto, ha avanzato richiesta di finanziamento presso il Ministero dell'Ambiente, al fine di portare a conclusione le opere di salvaguardia e contrasto al dissesto idrogeologico in questa delicata zona della città che in passato ha subito ingenti danni a causa di eventi alluvionali.

F.to Sergio Rossetti, Luca Garibaldi, Roberto Arboscello, Enrico Ioculano, Davide Natale, Armando Sanna